



# I quaderni di *Giappone Fai da Te*



## Come costruire un bokken





## **Introduzione**

Quello che è raccolto in queste poche pagine è il frutto di un lavoro spontaneo, nato da diverse passioni che coltivo da diversi anni. Volevo ringraziare per tutto questo diverse persone: in primo luogo mio padre, che per primo mi ha rivelato i segreti della lavorazione del legno, così come avevano fatto il mio nonno e il mio bisnonno prima di lui. Un altro ringraziamento è dovuto a mia madre, che ha sempre stimolato la mia passione per le arti marziali. Un ringraziamento va anche al Maestro Roberto Granati che ha sempre creduto in me e mi ha indicato qual è il più autentico spirito del Bushido. Un particolare ringraziamento va al Maestro Luigi Carniel, fondatore e direttore dell'Académie Neuchâteloise de Arts Martiaux Japonais di Neuchâtel, che mi ha dimostrato come il sapere e la cultura nelle arti marziali sono un patrimonio che deve essere disponibile a tutti e le conoscenze, come le porte di un dojo, devono essere aperte per tutti coloro che le vogliono varcare. Da ultimo un ringraziamento al nostro insostituibile webmaster che mi ha gentilmente aiutato a pubblicare queste pagine. Grazie a tutti! Di cuore!

## **I ferri del mestiere**

Di seguito ho elencato gli strumenti utili per portare avanti piccoli lavori di bricolage che permettono la costruzione di bokken e armi in legno, geta, katanakake e altro.

### Seghetto alternativo

Il seghetto alternativo, anche di basso prezzo (si comprano sottomarche per 10 euro, sebbene la qualità non sia eccellente) è utile nella lavorazione dei legni più duri, come il mogano o per profilare in modo discreto le sagome delle armi.



### Carta vetrata

Assolutamente indispensabile, non dovrebbe mai mancare. Personalmente consiglio diverse grammature: 40 o 60 (per lavori di sgrezzatura e arrotondamento), 80 (lavori diversi come recupero di errori o graffi durante la lavorazione, rifinitura di spigoli, preparazioni di particolari), 120 (rifinitura delle superfici, finitura dei margini) e carta ultrafine da 600 (finitura completa dei dettagli e delle superfici)



### levigatrice a nastro

se la carta vetrata è tradizionale e raffinata, questa macchina meravigliosa vi farà risparmiare un sacco di tempo. È utilissima per recuperare errori, anche evidenti, fatti dalla raspa, per eliminare con una buona precisione legno che deve essere rimosso dagli angoli. Permette di





arrotondare gli spigoli vivi in poco tempo e di sagomare alla perfezione le lame delle armi in legno



### Pialla

Serve per togliere le impurità dal legno e risparmiare un sacco di lavoro con la carta vetrata o la levigatrice e, nello stesso tempo, di avere un risultato più raffinato della raspa.



### Raspa

Solitamente si trova da ferro o da legno. Quella da legno si trova in tre gradazioni: bastarda, mezza dolce e dolce. Io consiglio una dolce se volete un lavoro più accurato o, se puntate alla velocità, basta anche una mezza dolce, purché poniate un po' più di attenzione. In alternativa, se volete lavori più fini, utilizzate una lima da ferro, ma solo se avete piccoli particolari e molto tempo



### Olio paglierino

Un prodotto eccezionale. Personalmente lo trovo molto migliore della vernice. Impermeabilizza alla perfezione, protegge il legno e lo mantiene morbido senza piegarlo. Unica pecca, lo rende più scuro e rossiccio





### Vernice

Può essere usata in alternativa all'olio paglierino. Ha un effetto coprente e impermeabilizzante, sebbene sia minore di quello dell'olio. Può essere di vari colori, ma io consiglio la trasparente satinata. Il difetto è che si toglie abbastanza facilmente e diminuisce la presa sul legno, anche se nella forma satinata questo è quasi impercettibile



### **Essenze del legno**

La scelta del legno è essenziale e determina le qualità stesse dell'oggetto che andiamo a costruire. Passo velocemente in rassegna il legno che più comunemente si può trovare nelle rivendite di legname o nei grandi superstore di bricolage. Sono ottimi legni la quercia bianca, il faggio, il corbezzolo, l'ulivo o il pero (se si trovano e se si riescono a lavorare), il tanganika rosso, il mogano, l'Olmo, il Noce americano o Noce Hickory, il Palissandro, l'Afrormosia o altri legni duri e dalle venature lunghe ed elevato peso specifico. Il miglior legno in assoluto rimane comunque l'ebano.





## Fasi di lavoro

### 1. Scegliere l'asse

La scelta dell'asse è fondamentale. Deve essere della stessa lunghezza o poco più del bokken, possibilmente senza nodi, con le venature che si distribuiscono sulla lunghezza dell'asse.





2. disporre di un modello

si può disegnare direttamente la sagoma del bokken oppure (cosa consigliata) si può disporre di una sagoma (ad esempio un precedente bokken)



3. Disegnare la forma

Con una matita molto grossa e che definisca in modo marcato il tratto si ricalca la forma del bokken o la si disegna a mano, stando attenti al sori alla tsuka e al kissaki





4. Ripassare i segni sull'asse

Una volta disegnata la sagoma, ripassiamo i segni a matita, in modo che siano ben visibili



5. Preparazione al taglio

Sfruttando una morsa da banco adatta, fissiamo l'asse al tavolo, ma prima ricordiamoci di avvolgerla in un panno per non rovinare il legno





6. il taglio

utilizzando il seghetto alternativo tagliamo scrupolosamente lungo i bordi marcati, in modo da ottenere la sagoma del bokken



ed ecco ciò che abbiamo ottenuto





7. Definire la posizione del kissaki

Indichiamo sulla sagoma la posizione del kissaki



8. Disegnare la tsuka

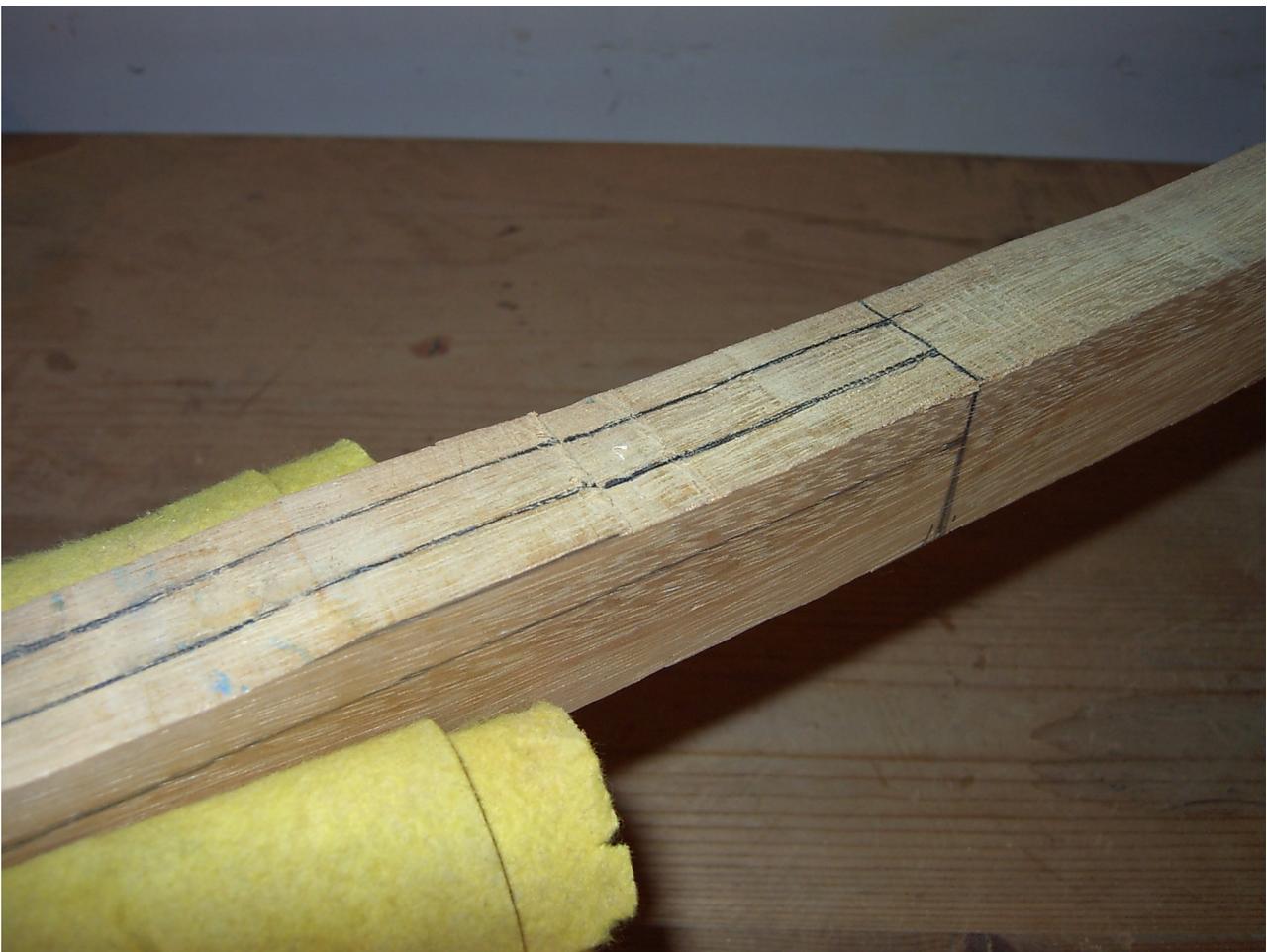
Tracciamo i bordi della tsuka e ne decidiamo la lunghezza





9. Definire il disegno centrale e la curvatura del tagliente

Riportiamo frontalmente la forma che deve avere la punta, il mine (la parte che corrisponde alla lama) e lo shinogi (squadrature del dorso del bokken)





#### 10. Prima sgrossatura

Utilizzando una raspa dolce o mezzadolce si esegue una prima sgrossatura dello tsuka e dell'hawatari (il corrispondente della lama)





11. Valutazione della correttezza della forma della tsuka  
Valutiamo la corretta forma che abbiamo dato alla tsuka



12. Taglio del kissaki

Tagliamo ora il kissaki secondo la forma che gli vogliamo dare (in questo kaso, trattandosi di un bokken stile katori shinto ryu in forma kentokata)





### 13. lavorare l'hawatari con la raspa

passiamo ora a lavorare l'hawatari con la raspa, partendo dal dorso e proseguendo lungo il mine, squadrandolo la parte superiore e arrotondando il "filo" inferiore. Ci vuole in questa fase molta pazienza e attenzione e ci dobbiamo ricordare di lavorare la sagoma del bokuto a cuneo, in modo tale da avere la punta (monouchi) più sottile dell'hasaki (terzo centrale) e dell'hamachi (terzo inferiore)





#### 14. rifinitura con carta vetrata

cominciamo a rifinire il legno in modo da eliminare impurità e schegge con carta vetrata via via più sottile (partendo da 60-80 fino a circa 120 o superiore)





15. incidere il nome

sul lato sinistro, in basso e vicino alla tsuka, tra mine e shinogi, possiamo incidere con un pirografo il nostro nome



16. Passare l'olio paglierino o la vernice

Passiamo ora una mano di vernice opaca trasparente per legno o di olio paglierino. La vernice opaca necessita di poche mani (da una a tre). I vantaggi sono una finitura più veloce e il rispetto del colore naturale del legno, a fronte di uno scorrimento minore tra le mani e della perdita della vernice stessa con l'uso. L'olio paglierino idrata il legno e lo impermeabilizza all'umidità, ma nel contempo gli dà un colore più scuro, tendete al rossiccio.

Per prima cosa con un panno adatto e imbevuto di olio si compie la prima disposizione





si attende qualche minuto e poi si passa nuovamente la superficie stavolta con un panno pulito e asciutto per togliere il legno in eccesso





### 17. Conclusion

Ed ecco a voi il lavoro finito. Tenete il bokken in un luogo riparato dall'umidità e ricordate ogni tanto di fare un po' di manutenzione. Potete togliere schegge con carta vetrata a grana sottile e passare periodicamente l'olio per impermeabilizzare e reidratare il legno, a seconda dell'uso del vostro strumento

